Conto corrente con la Posta

Sabato 11 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . Lire 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII - N. 264

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta

Sulla questione dell'Università a Trieste

Milano, 9.

Dunque è cosa stabilita: ormai ogni anno, a novembre, avremo battaglia fra gli studenti italiani e tedeschi nelle Università austriache. Prima era Innsbruck: ora, chiusa Innsbruck, agli italiani colla abolizione della abortita facoltà di Wilten e col negare il diritto acquisito da anni di tenere gli *esami finali in italiano*, è la volta di Vienna.

I giornali ci hanno già informati che colà fra gli studenti delle due nazionalità ci sono state zuffe, con molti feriti da ambo le parti, e non possiamo nascondere che queste lotte a sangue non possono davvero considerarsi degne della serietà degli studi superiori e della serenità che essi esigono. E soprattutto si deve riconoscere che esse tolgono ai tedeschi la fama di gente equilibrata e perfino quella di gente civile: tanto essi si dimostrarono selvaggi colle loro aggressioni e colle sopraffazioni in nome del diritto della forza brutale e del numero preponderante!

Ma se parte della colpa è dei tedeschi pangermanisti, quelli che sognano la Germania dal Baltico all'Adriatico e nell'*onnivoro* loro appetito non esitano a dichiarare tedesca anche Verona, non si deve dimenticare che il vero responsabile del presente intollerabile stato di cose è il governo austriaco, che ha fatto del suo meglio per rendere sempre peggiore la situazione degli studenti italiani, che era già così poco invidiabile quando era stata loro concessa una parvenza di facoltà giuridica nel Tirolo.

Dall'epoca in cui fu retrocessa all'Italia Venezia col Veneto e colla Università di Padova, da oltre 40 anni quindi, gli italiani della provincie soggette alla Austria hanno pertinacemente chiesto una Università italiana a Trieste; ed il governo austriaco, ha con pari, se non con maggior pertinacia sempre negato! E quando ha mostrato di voler qualche cosa almeno concedere, lo ha fatto tanto male o tanto sgraziatamente, da far pensare al vecchio proverbio veneziano: *pezo el tacon che 'l buso!* La istituzione delle cattedre provvisorie a Wilten ed i fatti che ne seguirono colla compiacente connivenza delle autorità austriache, lo provano ad esuberanza. Anzi giova ricordare che se gli studenti italiani furono allora assolti dai tribunali austriaci, fu solamente perchè non si poteva, senza palese violazione della giustizia, condannare gli italiani, che, aggrediti, si erano difesi, ed assolvere i tedeschi aggressori. Ma i tedeschi si dovevano assolvere a tutti costi, pena il sollevare proteste da parte di tutti i buoni austriaci (per fortuna pochi, ma non per questo meno numerosi)!

Ed ora che il Rettore dell'Università di Vienna ha osato dire che i tedeschi hanno avuto torto e gli italiani ragione, i tedeschi sono furibondi contro di lui e chiedono dal governo che il Rettore venga addirittura destituito. Sfido io! un Rettore che ci vede chiaro e che non dà ragione a loro!

Ma veniamo allo stato attuale della questione.

Seppellito, speriamo per sempre, il progetto infelicissimo di Rovereto, gli italiani si trovano in peggiori condizioni che non due anni fa, non avendo nessun istituto superiore dove si possa studiare in italiano, nè la speranza di averne uno tra breve. Qualcuno fa risalire la responsabilità di questo fatto agli italiani stessi per la loro politica di intransigenza di volere l'Università a Trieste o in nessun luogo: ma si deve considerare che non potevano onestamente gli italiani accettare dalla grave questione quella qualunque soluzione che al governo austriaco ed ai suoi amici fosse piaciuto.

Rovereto l'avrebbe veduta molto volentieri il governo, perchè la città è tranquilla, clericale e non desiderata, almeno per il momento, dalla conquista tedesca; i tedeschi appunto perchè non la desiderano e gli slavi perchè non ci hanno alcun interesse nazionale. A Trieste non la vuole il governo, che considera la città come ribelle irredentista; non la vogliono i tedeschi, agli occhi dei quali 5000 loro connazionali su 200 mila abitanti sono più che sufficienti per poterla considerare una città prettamente tedesca, non gli slavi che la vogliono per sè! Ma contro Rovereto sono gli italiani per ben più fondati motivi e per motivi altrettanto fondati gli italiani chiedono Trieste. E potrebbe anche credersi che i più competenti fossero gli italiani, e quelli che di cose austriache sono poco pratici lo possono anche supporre in piena buona fede. Ma chi è appena un poco addentro nello faccende dei nostri cari alleati sa troppo bene che gli interessi italiani in Austria son posposti a una infinità di altri interessi nazionali e politici delle altre 100 razze che formano il mosaico austriaco.

Nè potrebbero gli italiani acquetarsi a ricevere il loro Istituto dalla grazia di tutti i loro nemici, che vogliono confinar l'Università in una cittadetta lontana e senza mezzi appunto perchè non possa servire a nulla.

Del resto è noto che il principali motivo che sta contro Trieste sono le bizze senili di Francesco Giuseppe, che non può perdonare alla regina adriatica di aver dato i natali a Guglielmo Oberdan. Di fatti è stato proprio dopo il « Trieste mia » di Francesco Giuseppe che i ministri hanno mutato pensiero e ai deputati italiani che chiedevano si mantenesse la promessa fatta solennemente davanti alla Camera di erigere a Trieste almeno la facoltà giuridica sfoderavano molti sì, ma spropositati nuovi argomenti, in base ai quali non era più possibile far quello che prima dello i. r. decisioni era possibilissimo!

Nè si creda che la concessione della Università sia un atto di grazia o di degnazione: agli italiani, come alle altre razze dell'Impero, è garantito dalla Costituzione il diritto di avere il loro istituto superiore — e le altre razze meno evolute e meno colte lo hanno già da un pezzo. Ma, guardiamo pure fiduciosi nell'avvenire: i giammai in politica non hanno fondamento e come di quello famoso per Roma anche di questo per Trieste i fatti faranno giustizia.

Gli italiani hanno atteso 40 anni e potranno attendere ancora: ma la loro dignità nazionale esige che la soluzione del problema universitario sia una sola e sia quella che essi *domandano*: l'erezione di una università a Trieste.

D'altronde nessun'altra delle città italiane dell'Austria offre i mezzi e l'ambiente morale che questa può offrire. Perchè un istituto superiore possa prosperare non basta che ci siano studenti e professori: occorre che ci sieno nella stessa città ricche biblioteche, cliniche, gabinetti d'applicazione, musei: tutto ceso che solamente a Trieste si trovano.

E quanto ai locali, il municipio li offrì allo Stato gratuitamente: e per le spese d'impianto il Municipio si offre di contribuire colla non indifferente quota di un milione. Dunque? dunque bisogna proprio essere *austriaci* per controffrire Rovereto e bisognerebbe esser beoti per accettarla.

Gastone Manicardi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Nella polizia triestina

Abbiamo già scritto che il famoso Cristoforo Busich non sembra neppure al suo Governo più compatibile nella sua carica di direttore della polizia di Trieste. Abbiamo anche accennato alla vista della sua successione. Non più di un capitano distrettuale dell'Istria ma del direttore di polizia di Trento si parla in questo riguardo. Le trattative sarebbero già avviate per fargli accettare il delicatissimo posto a Trieste. Questo nuovo *fatto*, se non altro, conferma che vogliono assolutamente disfarsi dell'attuale direttore, uomo inviso e inetto.

Solidarietà studentesca

Prendendo occasione dei nuovi tumulti studenteschi di Vienna, il consolato di Napoli della « Corda Fratres » ha votato il seguente ordine del giorno:

« A nome dell'ufficio centrale internazionale della « Corda Fratres » a nome specialmente degli studenti italiani e russi dell'Università di Napoli, giunga agli studenti italiani e czechi dell'Università di Vienna la protesta contro la continua e vergognosa intolleranza della gioventù tedesca dell'Austria. La Federazione internazionale degli studenti, riaffermando il naturale diritto di ogni popolo di poter studiare nella propria lingua, riaffermando sacro il diritto di ospitalità negli atenei ad ogni studente straniero, invia alla gioventù universitaria italiana e boema come alla gioventù di ogni nazionalità, costretta ad apprendere la scienza in terra d'esilio, l'espressione dei suoi sentimenti di *fratellanza e di solidarietà*; a coloro che hanno dimenticato il rispetto dei diritti della personalità umana, che rinnegano la storia e la civiltà, addita il contegno degli studenti polacchi dell'Università di Varsavia verso i colleghi russi ».

Per il suffragio universale.

Alla presente agitazione socialista pro suffragio universale hanno aderito anche i liberali nazionali delle provincie italiane soggette all'Austria. Da Trieste ci han già discorso di questa adesione; ora apprendiamo che anche i trentini propugnano il suffragio universale; l'hanno reclamato l'altro ieri alla Dieta tirolese.

NOTE E NOTIZIE

La suscettibilità austriaca

La nostra cara alleata mena ancora gran scalpore per il preteso dono di cannoni dell'Italia al Montenegro, tanto è vero, che, a quanto riferiscono da Roma, avrebbe persino fatto amichevoli rimostranze alla Consulta. Noi speriamo che l'Italia non si trascinerà a nuove inutili e indecorose scuse, se il fatto sta proprio in questi termini; il che però il corrispondente romano della *Gazzetta di Venezia* mostra di dubitare scrivendo:

« Io mi rifiuto di credere, che la cancelleria austro-ungarica abbia fatto amichevoli rimostranze per il poco riguardo usatole in questa circostanza da una potenza amica ed alleata; e mi rifiuto a credere: primo, perchè non so vedere la supposta mancanza di riguardo che si vorrebbe addebitare al nostro ministro degli esteri; secondo, perchè non è la Austria-Ungheria — la quale in simili riguardi a noi ne usa così pochi e così raramente — che potrebbe muovere il rimarco. Sarebbe stata male avvisata se lo avesse fatto e avrebbe — come suol dirsi — tirato sassi nella propria piccionaia. L'Austria-Ungheria dovrebbe comprendere che le sue legittime suscettibilità procurano da questa parte delle Alpi una reazione, la quale alimenta l'irredentismo e nuoce a quell'*entente* ed a quegli interessi che i rapporti di buon vicinato e l'alleanza politica consigliano di promuovere e di mantenere intatti ».

D'accordo nel resto, non pensiamo noi che, da parte italiana almeno, si abbia interesse a promuovere e mantenere intatta l'alleanza politica con una potenza, che anzi tutto è così suscettibile e diffidente, che si mostra inoltre tanto pertinacemente ostile a quanto sa di italiano, che infine ha basi così poco solide nel suo interno stesso. Vantaggi di nessuna specie possiamo aspettarci da lei!

L'ostruzionismo ferroviario

I capi del movimento ostruzionistico nelle ferrovie austriache fanno ascendere il numero degli operai che hanno aderito alla resistenza a ventimila; e le adesioni continuano; hanno aderito ora anche gli addetti alla Società Meridionale: sta per aderirvi anche il personale della direzione di Villacco, che si trova in rapporti continui ed importanti col nostro Friuli. L'ostruzionismo finora produce i suoi effetti in Boemia, dove si può dire arrestato tutto il movimento commerciale. Le autorità preoccupatissime riflettono all'idea di provvedere alla regolarità dell'esercizio richiamando i ferrovieri riservisti; ma ci penseranno due volte prima di ricorrere a questi mezzi, che susciterebbero di certo un vespaio maggiore.

Corruzione americana.

Diciamo male di noi, mettendo a nudo tutte le molte magagne che infestano la nostra vita economica, ma non denigriamoci col dire che di tali magagne siamo i detentori primi e assoluti. Ecco qualche cosa che ci deve confortare almeno del vederci in buona compagnia:

I giornali degli Stati Uniti, adunque, annunziano che, il signor Cassio Gillette maggiore del genio, consegnò al sindaco di Filadelfia una sua relazione nella quale dimostra, con l'eloquenza delle cifre e citando i nomi dei prevaricatori, che il municipio di quella città fu defraudato di 32 milioni di franchi da alcuni politicanti e da certi appaltatori di lavori pubblici loro complici. La città pagò 95 milioni certi lavori che rappresentano appena 63 milioni. La relazione attribuisce le 1200 vittime del tifo al ritardo della costruzione dei bacini per filtrare l'acqua potabile.

Gli individui più compromessi in quel furto colossale sono due senatori della legislatura del Massachuset ed i funzionari del dipartimento dei lavori pubblici.

SPIGOLANDO

Un'azione pacificatrice delle signore.

In un articolo testè pubblicato nella *Rassegna Nazionale* si è rilevato che l'assenteismo dei proprietari dello rispettive terre ha avuto dannose conseguenze in Italia, anche dal punto di vista politico; e si è sostenuto che la donna delle classi dirigenti può, volendolo, ancora esercitare nelle campagne una buona e salutare opera pacificatrice, un'azione sociale utilissima.

Secondo l'articolista, la signora potrebbe ripristinare fra i proprietari e i lavoratori della terra quella cordialità che è necessaria nel comune interesse, e ciò col contatto quotidiano con gli agricoltori, coi consigli e con gli esempi, con l'educazione e con amorevoli suggerimenti.

Il record della costruzione navale

Il record della costruzione navale si è avuto quest'anno a Kiel. Il 6 settembre scorso fu cominciata la costruzione in cantiere di una nave di quattro mila tonnellate. L'altro giorno venne varata. Lo stesso siamo lungi da registrare in Italia!

Una cattedra di.... onestà commerciale

Curiosa, non è vero, questa istituzione? Ebbene, è a Tokio che verrà impartita questa nuova scienza. Bisogna convenire, però, che l'istituzione di questa cattedra non fa molto onore ai commercianti giapponesi. Erano già a tale punto le cose, da sentire il bisogno di insegnare, nelle scuole, come si fa ad essere un'onesta persona?

Speriamo che il professore non venga reso responsabile della onestà dei suoi allievi. Sarebbe un brutto impiccio.

Mezzi spicci

Miss Helen Hall, in una conferenza tenuta a New York, ha proposto che a tutti gli ammalati di malattia inguaribile venisse somministrato un veleno. Oh quella cara « miss » va per lo spiccio!

Satiriasi fratesca

L'*Avanti* di Roma pubblica il seguente articoletto pervenutogli da Carpi:

In questo convento di San Nicolò, ove abitano una diecina di frati fannulloni, sono stati commessi atti di libidine sopra alcuni bambini. Il padre maindo è dei Minori Osservanti. Esso attirava le povere vittime nella propria cella con regalucci.

Giunta notizia dello scandalo all'orecchio dell'autorità ecclesiastica, il frate venne trasferito a Fiorenzuola D'Adda in altro convento. E' tempo che questi fannulloni prendano moglie, oppure si facciano.... eunuchi.

La bizzarie di un elefante

Una compagnia di artisti parigini dava a Périgueux alcune rappresentazioni del « Giro del mondo in 80 giorni » tratto dal noto libro del Verne. Un elefante è tra i.... personaggi. Ora costui una sera si rifiutò di salire sulla scena e fuggendo ai guardiani uscì sulla pubblica piazza mandando spaventosi barriti. Quindi si volse verso il caffè del teatro e vi entrò rompendo i vetri della porta. I numerosi clienti che ivi si trovavano nella gran sala, terrorizzati fuggirono. L'elefante si inoltrò rompendo sedie e tavoli e andò direttamente nella sala del bigliardo mettendo in fuga i giuocatori. In quel momento arrivò il suo guardiano e riuscì con alcuni pezzi di zucchero a chiamare l'animale ed a ricondurlo in teatro sulla scena.

Per finire

In Russia. — Finalmente la libertà è concessa.....

— ..... di abbrustolire gli ebrei!

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

10 novembre

Teatro. — Cadono le foglie, *ingialliscono* l'erbe, ed il vento di tramontana guidato dall'alveo del Tagliamento sta per infuriare gelidamente nella piazza Plebiscito, impedendo il passaggio dei cittadini, non foderati di pello d'orso, al di là della vetusta torre di Spilimbergo vecchio; i militari hanno disertato il paese, ed i villeggianti ed ospiti sono tornati alle loro case ed alle città: ma i battenti del sociale a pesano Teatro non si sono ancora aperti, e non accennano ad aprirsi più fino all'anno venturo.

Ed allora (*chiedono molti*) che se sta a fare il teatro? Chi vuole godere qualche modesto trattenimento serale, dopo lunghi digiuni, dove andare a trovare l'intraprendente e gioviale Regolo, il quale, o coll'*illusionista* o col *trasformista* o collo marionette, sa offrire ai parrocchiani un qualche ambito diversivo alle solite ed uniformi conversazioni del focolare paterno ed amico.

Ma il movimento o costosissimo teatro non funziona. Perchè? Con un poco di buona volontà si sarebbe potuto procurare anche quest'autunno un corso di rappresentazioni; ed allora i palchettisti si sarebbero più volentieri assoggettati al balzello, e si sarebbero accontentati anche i plateisti e loggionisti.

Palmanova

10 novembre

La condanna di un fromboliere. — Un giorno dello scorso settembre, l'on. De Asarta, mentre passava con la sua automobile per S. Giorgio di Nogaro, fu fatto segno alle sassate di un ragazzino, certo Alfredo Taverna.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri, i quali, conosciuto il piccolo fromboliere, lo deferirono alla giustizia. Oggi il Taverna comparve dinanzi alla nostra pretura.

Egli ammise di aver lanciato un sasso, ma disse che si trattava di un proiettile di piccolissimo volume e che egli non aveva nessuna intenzione di colpire l'on. Asarta a lui perfettamente sconosciuto. Fu condannato a 50 lire di ammenda.

Cividale

11 novembre

Tiro al fringuello. — Domenica prossima, sui prati di Zuccola, si ripeterà il tiro al fringuello.

E' probabile che si costituisca una Società regolare per questo esercizio sportivo.

Arresto. — Venne arrestato ieri per contravvenzione all'ammonizione certo Giuseppe Castagnoviz di anni 25 da Fornalis, individuo alcoolizzato e che passò ormai buona parte della sua vita in prigione.

Alla compagnia di disciplina. — Ieri venne tradotta a Udine una guardia di Finanza destinata alla compagnia di disciplina.

Paralisi. — Ieri sulla pubblica via cadde e morì per paralisi cardiaca la signora Rosa, moglie di Vigi del Signor.

Corriere Giudiziario

I processi d'Assise.

Il 21 corr. si riapre la nostra Corte d'Assise per l'ultima sesione del corrente anno. Ecco il ruolo dei processi:

21-22 novembre — Zoldan Bortolo — uxoricidio. Difensori Caratti e Tavasani.

22-2-25 idem. — Francesco Fabris ex segretario del comune di Trasaghis — peculati e falsi. Difensore avv. Emilio Driussi.

26-29-30 idem. — Larice Fortunato ex ufficiale postale di Conegliano e Scussol Elisabetta; peculato, falso, ricettazione e adulterio. Difensori avv. Caratti, Levi, Quaglia e Tavasani.

1, dicembre e seguenti: Valzacchi Francesco, Ciocchiatti Gio. Batta, Paueri Alessandro, Piazza Gio. Battista, Del Bianco Giacomo, Stefanutti Biagio, Pico Federico Antonio, Marzola Domenico, Colomba Giuseppe, Piazza Giovanni, Piputto Antonio, Tomasino Giuseppe, Bolognato Giuseppe, Antonlutti Giacomo e Pischiutta Pietro tutti accusati di contraffazione e spendizione di banconote austriache false. Il Ciocchiatti inoltre di falso in cambiali e il Marzola di complicità in detto reato, e contravvenzione all'art. 19 e 20 della legge di P. S.; il Pischiutta di minaccia.

Il solo Bolognato Giuseppe è a piede libero.

Gli avvocati di difesa sono numerosissimi.

Cose dell'istruzione

Scuole ed ispezioni

Fa il giro dei giornali la notizia seguente:

«Essendo intenzione dell'on. Bianchi di sopprimere le scuole regie e pareggiate troppo scarse di alunni, egli ordinerà ispezioni nelle varie regioni del Regno allo scopo di accertare, le condizioni in cui le varie scuole si trovano e in seguito deliberare conforme alle risultanze emerse dall'ispezione. Per il Veneto si fanno i nomi di Pantoni e Pascal.

Pare che in questo riguardo le cose stiano, presso a poco, nel modo seguente.

Anzitutto per conoscere il numero degli iscritti non occorrerebbero ispezioni; bastano le statistiche; ma le ispezioni potranno servire — finchè si crei il nuovo Ispettorato, cui provvede il disegno di legge sullo stato economico degli insegnanti (il quale sostituirà il vecchio, abolito così improvvisamente dal Nasi) a far meglio conoscere l'andamento delle scuole poco popolate, delle quali c'è abbondanza nell'Italia media e bassa, ma poco nel resto del Regno.

CRONACA CITTADINA

Giunta comunale.

(Seduta del 10 novembre)

Per il ricreatorio della Scuola e famiglia

Venne concesso all'Associazione Scuola e famiglia l'uso delle palestre annesse all'edificio scolastico di Via Dante, nonchè l'attiguo campo dei giuochi per condurvi gli alunni dell'Educatorio.

Svincolo di deposito cauzionale

Venne deliberato lo svincolo dei depositi cauzionali fatti dalla ditta Della Martina, dalla Cooperativa muratori e dai falegnami a garanzia dei lavori e forniture dell'edificio scolastico.

L'ufficio postale della stazione

Venne preso in esame il reclamo presentato dagli impiegati della posta, contro le condizioni antigieniche del locale adibito ad ufficio postale presso la stazione ferroviaria;

sentito dall'assessore ai lavori pubblici come quel locale manchi della necessaria ventilazione e manchi di luce diretta da tutti i lati, e che la condizione sè è in questi giorni peggiorata con l'ampliamento del piccolo edificio a ponente del fabbricato della stazione;

considerato che la distribuzione di tutti i locali della stazione non rispondono alle esigenze dei singoli servizi cui sono destinati

venne deliberato

di incaricare il sig. Sindaco a fare le opportune pratiche presso la Direzione compartimentale di Venezia e, se del caso, presso il R. Governo; affinchè sia dato mano con ogni urgenza alla sistemazione radicale della stazione ferroviaria, ed interessare il sig. presidente della Camera di Commercio all'azione del Comune.

Per la facciata del Duomo

Venne disposto una immediata minuta visita alla facciata del Duomo per provvedere ad assicurare la parte più pericolante, e venne deliberato di interessare gli incaricati della speciale Commissione nominata nel 1902 a riferire con sollecitudine sugli ulteriori provvedimenti da prendersi.

La tramvia elettrica cittadina
Una nuova linea

Venne presa in esame la domanda del cav. Malignani per la trasformazione della Tramvia a cavalli in tramvia elettrica e per la costruzione di una nuova linea tramviaria per via Cussignacco, Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, Via Paolo Canciani fino all'incrocio colla via Cavour, e venne riconosciuta in massima accettabile, salvo di ottenere ulteriori facilitazioni da parte del richiedente.

Erogazione ai vigili e agli spazzini

Venne deliberata l'erogazione ai vigili urbani e agli spazzini delle somme rispettivamente di L. 1200 e di L. 2000 stanziate in bilancio per miglioramento assegni.

Estate di S. Martino

Quest'anno l'autunno ci è stato assai poco benevolo; possiamo quindi contentarci del simulacro di estate di S. Martino che da ieri ci è concessa; di questa estate che pare voglia, pietosamente, compensarci, con un indennizzo preventivo di mitezza, dei rigori invernali che ci sovrastano; di questa estate che tanti poeti cantarono, qualcuno malinconicamente, come Giovanni Pascoli:

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. E' l'estate
fredda dei morti;

qualcuno epicureicamente, come Giosuè Carducci:

Ma per le vie del borgo
Dal ribollir de' tini
Va l'aspro odor de i vini
L'anime a rallegrar.
Gira su' ceppi accesi
Lo spiedo scoppiettando.
Sta il cacciator fischiando
Su l'uscio a rimirar.

Noi, o malinconicamente o epicureicamente, accettiamo quello che ci viene, raccogliendoci in ogni modo insieme con la natura nel quieto lavoro invernale per rigodere tanto meglio il sorriso ed il tepore del novello anno, che auguriamo venga ricco di lieti eventi per tutti gli uomini di buona volontà. Questo il pensiero amico che la sosta conciliante della odierna estate di S. Martino ci ispira.

La "pietà,, dell'avv. Girardini

Una difesa dell'avv. Caisutti

Ieri sera ci venne recapitata la seguente lettera:

Al Signor "assiduo,, del Friuli

Nel N. 268 del *Friuli* voi tirate in ballo il mio nome, ma non so davvero con quale diritto.

Che secondo un liberalismo ed una democrazia di nuovo conio non si tolleri che un uomo politico possa, come la sua coscienza gli detta, far atto di pietà neanche verso la memoria di sua madre mortagli di recente, potrà stare benissimo; di cosiffatto liberalismo e di cosiffatta democrazia io non me ne intendo, e me ne vanto; ma tirar in ballo un che non vuole, non può e non sa uscire dall'umile e modesta sfera della vita professionale e domestica ed elevarlo alla dignità di grande elettore ed imbrancarlo in un cosidetto *codazzo* di persone più o meno clero-cristiane, non va.

Vi prego quindi, per quanto riguarda me, a essere d'ora innanzi liberale e democratico solo quel tanto che vi trattenga dal seccar chi non vi secca.

Udine, 10 Novembre 1905.

avv. Giuseppe Caisutti.

Per quello spirito di imparzialità che sta sempre nei nostri intendimenti abbiamo voluto pubblicare integralmente la irosetta epistola dell'avv. Caisutti, al quale ci raccomandiamo per una prece in suffragio delle nostre peccata.

Ci compiacciamo che egli (legato da antica amicizia politica con l'avv. Girardini sin da quando l'avv. Caratti lo metteva insieme coi *farisei*) voglia nell'esaltare ora la *pietà* confermi quanto noi abbiamo detto.

Gli osserviamo, *però*, che ci saremmo ben guardati dall'accennare a quest'ultimo fra i tanti esempi della divozione ortodossa dell'assessore Girardini, qualora quest'uomo pubblico avesse il lodevole coraggio civile del signor Caisutti e professasse apertamente le proprie credenze cattoliche apostoliche romane, le quali non trovavano di certo, come il Caisutti ricorderà, la loro più edificante apoteosi nel *Paese* settimanale, organo personalissimo del Girardini e supplemento locale dell'*Asino*.

D'altra parte il Girardini, se rese omaggio ai principi di Santa Madre Chiesa, propugnando nel **segreto** di una seduta di Giunta il ripristinamento dell'esame di dottrina sotto gli auspici del reverendo parroco, imponendosi al sindaco ed allo assessore competente, qualche tempo prima nel **pubblico** Consiglio comunale ne aveva voluto la soppressione, ed in un **pubblico** comizio presentava l'on. Manzato da lui chiamato a sostenere la progettata legge sul divorzio.

Se l'avv. Caisutti trova coerente e lodevole questo modo di procedere e questa *democrazia di nuovo conio*, regolati unicamente dall'opportunità del momento, buon prò gli faccia, ma non pretenda di imporre ad altri la sua opinione.

A noi sembra che il metodo seguito dall'avv. Girardini, per quanto abile, non sia il più indicato per educare il popolo; e nessuno può contestarci il diritto di discutere un uomo, per quanto *pio*, che si atteggia a capo partito della democrazia anticlericale.

Infine, chiedendo umile venia all'avv. Caisutti se siamo stati costretti a *seccarlo* di nuovo, assicuriamo i lettori che, come abbiamo pubblicato oggi la lettera-difesa dello stesso, saremo lieti di pubblicare eziandio, quella che il comm. Loschi, verbigrazia, ci ha inviato all'ultimo momento.

Per un'Esposizione regionale nel 1916

nel 50° anniversario della liberazione del Veneto

L'Unione Esercenti ha indirizzato alla Deputazione Provinciale, alla Giunta Comunale, alla Camera di Commercio e alla Cassa di Risparmio la seguente lettera:

«Anzichè un formulato progetto, è un'idea che noi oggi sottoponiamo all'illuminato parere di cotesto spettabile consesso, fiduciosi di trovare in esso benevola accoglienza e valido appoggio.

E' superfluo il ricordare che l'anno 1916 segnerà per l'Italia nostra, e pel Veneto in particolare, una memorabile data storica, cioè la ricorrenza del 50° anniversario della liberazione del Veneto.

Non è a credersi che questa data gloriosa, che segna l'inizio di una libertà lungamente sospirata e conquistata a prezzo del valore e del sangue dei nostri padri, possa passare inavvertita, e non piuttosto debba venire solennemente commemorata fra noi.

Ora, a nostro consiglio, non vi sarebbe modo migliore di festeggiare tale memorabile evento, che promuovendo una Esposizione Regionale in Udine; una di quelle geniali e proficue feste del lavoro, che nel mentre danno campo a giudicare dei progressi agricoli, industriali ed artistici conseguiti da un popolo intraprendente e laborioso, costituiscono un potente incentivo a nuove e migliori opere; un incremento alle industrie e al commercio; un nuovo impulso di vita, di prosperità e di gloria al paese.

Qualora l'idea, in massima, trovi il consentimento di cotesto spettabile consesso, noi confidiamo che fin d'ora si vorrà stanziare nei bilanci una somma che andrebbe a formare in questi 10 anni i fondi all'uopo necessari.

E in tale fiducia ne sostiene il pensiero che se il nostro progetto s'informa a uno scopo praticamente vantaggioso, esso trae la sua origine da un sentimento patriottico che non dubitiamo sia comune a quanti hanno cuore e ideali veramente italiani.

Nella speranza adunque di trovare presso cotesto consesso l'appoggio morale e materiale necessario al felice coronamento dell'opera, con distinta considerazione ecc.

Il Presidente
Antonio Beltrame.

Importanti quesiti ferroviari

Nella prossima conferenza ferroviaria europea da tenersi in Firenze, con l'intervento di tutti i rappresentanti delle ferrovie, verranno trattati alcuni quesiti interessanti anche Udine.

Le ferrovie dello Stato, cioè, sottoporranno alla Conferenza, tra gli altri, questi quesiti:

1. «Per creare una nuova comunicazione celere da Trieste a Milano per la via di Cervignano, le ferrovie dello Stato sarebbero disposte ad anticipare di circa 30 minuti l'arrivo a Mestre del treno 71, onde farlo ivi coincidere col diretto 22 per il quale si è progettata una posticipazione di circa un'ora *su tutto il percorso da Venezia-Padova-Verona a Milano*. Chiedesi perciò che venga anticipato l'arrivo a Portogruaro di 30 minuti del treno 61 e che i treni 1006-601 siano convenientemente modificati.

2. «Trasformare in diretti i treni numeri 186-114-618 e 1017 allo scopo di migliorare le comunicazioni da Venezia a Trieste per la via di Cervignano. Il treno 186 verrebbe posticipato il partenza da Venezia dalle 13.45 alle 14.15 per modo da metterlo in coincidenza a Mestre col 121 da Milano».

La Società Veneta, alla sua volta, proprietaria ed esercente della ferrovia di Cervignano, proporrà alla Conferenza il seguente quesito:

3. «Modificare la marcia dei treni 186-114-618 e 1005 rendendoli tutti diretti ed in modo da conseguire la coincidenza a Mestre del treno 121 da Milano e di arrivare a Trieste a ore 18.30 circa».

In questo modo, da Mestre a Trieste si impiegherebbe molto meno di quattro ore con grande comodità per gli uomini d'affari principalmente.

Per gli appassionati della fotografia

Con la creazione di speciali mostre temporanee all'Esposizione di Milano, il Comitato ha riservato una parte importantissima alla fotografia. Il programma di dette mostre vi riserva infatti l'intiera divisione 5.a, ed in essa, aperta tanto ai dilettanti quanto ai professionisti d'ogni parte d'Italia e dell'estero, potranno trovare posto le materie prime, gli apparecchi, il materiale pei laboratori, le applicazioni fotografiche di qualunque genere, non esclusi i processi modernissimi e la fotografia artistica. Le iscrizioni a questa mostra rimangono aperte sino al 31 dicembre prossimo.

Per un nuovo teatro.

Ieri alle 16 nella sala dei matrimoni del palazzo municipale si riunì il Comitato provvisorio, istituito per trovare i modi di erigere un nuovo teatro.

Presiedeva il sig. Luigi Bardusco e erano presenti i sigg. Beltrame, ing. Cantarutti, ing. Cudugnello, Giacomini direttore della banca d'Italia, dott. Marzuttini, dott. Perusini, A. Pecile, A. di Prampero. Scusati l'on. Morpurgo e G. Batta Volpe.

Il presidente spiega l'attività del Comitato *dopo l'ultima riunione*. Dice che l'ing. Gilberti ingegnere del comune di Rovereto, ha presentato un progetto per l'erezione di un teatro, con annesso teatro d'estate e ristoratore che importa la spesa di l. 350.000 comprese le decorazioni, eccettuato l'ammobigliamento dei palchi che costerebbe l. 50.000. Spesa totale dunque l. 400.000.

Ricorda le decisioni prese in parecchie sedute dai palchettisti del Sociale e l'ultima delibera che stabilisce definitivamente la vendita del teatro.

Il presidente aggiunge che parlò con persone influenti per poter incominciare la sottoscrizione. Si rivolse anche all'on. Morpurgo, persona influentissima e competente che trovò la spesa troppo forte. L'on. Morpurgo chiese di poter far pratiche per vedere s'è possibile di avere un progetto di minor spesa. La sua proposta fu appagata e l'on. Morpurgo si rivolse al suo collega on. Odorico, che presentò un progetto per l'erezione del teatro in cemento armato con la spesa di l. 240.000 senza alcuna decorazione e addobbo, ciò che porterebbe un'aggiunta di l. 60.000 e complessivamente l. 340 mila. Nel progetto dell'on. Odorico non sono compresi nè il teatro d'estate, nè il ristoratore. Non è escluso però che si possano conciliare ambidue i progetti.

Annunzia inoltre il presidente d'avere ricevuto il giorno innanzi una lettera (che legge) delle imprese cittadine Rizzani e D'Aronco che chiedono di poter partecipare al concorso.

L'on. Morpurgo — aggiunge ancora il presidente — promise anche di occuparsi per la sottoscrizione.

La presidenza provvisoria — dice il Bardusco — presentò la proposta e su questa apre la discussione che sia dichiarato sciolto il Comitato provvisorio e di affidare alla Camera di commercio l'incarico di iniziare la sottoscrizione e di nominare il Comitato esecutivo.

La proposta della presidenza è combattuta da Giacomini, Marzuttini, Pecile e Cantarutti, e è sostenuta da Beltrame e Cudugnello.

Finalmente d'accordo colla presidenza la proposta viene ritirata e si approva il seguente ordine del giorno concretato dall'ing. Cudugnello:

«Il comitato per l'erezione del nuovo teatro preso atto dei lavori compiuti fin qui, visto le dimissioni presentate dalla presidenza la quale ritiene con oggi di aver esaurito il mandato provvisorio ottenuto, facendo plauso all'opera della presidenza stessa e contemporaneamente alle intelligenti prestazioni del progettista architetto Gilberti,

delibera

di trasformarsi in Comitato promotore e per acclamazione nomina a presidente l'on. Morpurgo e a vice presidente il cav. uff. L. Bardusco con facoltà a essi di costituire la Commissione esecutiva aggiungendo al caso all'attuale Comitato anche altre persone ch'essi ritengano adatte al conseguimento del fine prefisso.»

* *

Sul tavolo della presidenza erano esposti i disegni e piani della facciata esterna e degli ambienti interni del progetto presentato dal architetto Gilberti.

Il teatro verrebbe eretto, come si sa nella braida ex conte Gropplero.

Istruzioni igieniche per le reclute

In vista della chiamata alle armi della ultima classe 1885, il Ministro della guerra ha emanato delle istruzioni, per l'igiene delle truppe e in esse, dopo di avere ricordato ai comandanti di Corpo quello che devono fare per la scelta e l'invio ai Distretti degli ufficiali medici, dice:

«Pel ricevimento delle reclute presso i distretti i corpi invieranno quei capitani che riterranno meglio adatti, specie presso quei distretti dai quali debbono ricevere maggior numero di reclute.

Per i viaggi degli iscritti i comandanti dei distretti, sotto la propria responsabilità, dovranno assicurarsi che i partenti siano in buon stato di salute, e ritarderanno l'invio, trattenendole al distretto, di quelle reclute che, al momento della partenza, non fossero pienamente in grado di sopportare il viaggio.

Essi dovranno altresì, prima della partenza dei drappelli, dare speciali istruzioni ai comandanti; drappelli stessi, perchè durante il viaggio siano strettamente osservate le norme igieniche all'uopo necessarie, specialmente in riguardo alle reclute sarde destinate a prestare servizio nel continente.

Inoltre i comandanti dei distretti avranno cura di fare speciali ed insistenti raccomandazioni agli ufficiali incaricati dell'accompagnamento delle reclute, ai graduati ed ai capi-drappello perchè durante il viaggio non cessino di sorvegliare il personale loro affidato allo scopo di evitare possibili guai, disgrazie, il più spesso causate dall'imprudenza di salire e discendere dai convogli in movimento.

Gli ufficiali, i graduati ed i capi-drappello cureranno altresì che non si verifichino altre contravvenzioni al Regolamento di polizia ferroviaria, quali ad esempio, quelle di discendere dalla parte opposta a quella designata, di lanciare oggetti dalle vetture, di far funzionare senza necessità il segnale d'allarme, ecc.

Sarà cura dei commandanti dei presidi, dove devono pernottare reclute di passaggio, di far provvedere, assicurandosene anche personalmente, che i locali destinati al ricovero delle reclute stesse sieno della capacità sufficiente, convenientemente illuminati e forniti della voluta quantità e quantità di paglia.»

Escursioni della Società Alpina Friulana

Questa società propone per novembre e dicembre queste due escursioni:

Domenica 19 novembre

Ore 6.17 partenza da Udine (ferrovia). 8.20 arrivo a Gemona (stazione). 8 partenza da Gemona (centro). 10 arrivo a sella Forador (m. 1093). 10 1[2 partenza Forador per Pers (596) e Cesariis (472). 12 1[2 arrivo a Pradielis (276); pranzo; visita ai lavori di presa del Torre. 14 partenza da Pradielis. 15 3[4 arrivo a Tarcento. 16.31 partenza da Tarcento (ferrovia). 17.09 arrivo a Udine.

Spese: Ferrovia III classe 2.35 — altre spese L. 3. — Le adesioni si ricevono a tutto venerdì 17 novembre.

Domenica 10 dicembre

Ore 8 partenza da Udine (ferrovia). 8.13 arrivo a Buttrio (stazione) per Buttrio in monte (145) e Orsaria. 11 a Ipplis. Colazione. 12 partenza da Ipplis. 13 arrivo a Rocca Bernarda (m. 171). 13.30 arrivo a Monte S. Caterina (236) sopra Rosazzo. 14 arrivo a Noax (110). 14 3[4 arrivo a M. Romagno (205) da dove per S. Andrat, Visinale e Brazzano, 16 arrivo a Cormons. Pranzo. 18.58 partenza da Cormons. 19.42 arrivo a Udine.

Spese: Ferrovia III classe andata e ritorno Udine-Buttrio L. 0.75; ritorno Cormons-Buttrio L. 0.80. — Altre spese L. 3.50. — A tutto venerdì 8 dicembre si accettano le adesioni.

Unione esercenti

Nella seduta di ieri sera, in esito alla relazione del suo vice presidente, signor Giuseppe Ridomi, circa la fusione di questa Unione con l'Associazione dei commercianti ed industriali del Friuli, il Consiglio direttivo votò il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Unione esercenti sentito quanto riferì il suo vice presidente in merito al progetto di una fusione della Società colla locale Associazione commercianti ed industriali del Friuli esterna unicamente il voto di massima per la progettata unione al solo ed unico benessere del grande e piccolo commercio cittadino; e si riserva di nominare una speciale Commissione per gli eventuali accordi che non abbiano in alcun modo a menomare il prestigio dell'Unione esercenti del Comune di Udine.»

Sciopero sfumato

Ieri gli spazzini presentarono alla Giunta comunale, a mezzo del segretario della Camera del lavoro, Silvio Savio, un memoriale chiedente che venissero fra loro ripartite le L. 2000 già concesse e stanziate nel bilancio 1905, altrimenti si sarebbero messi in sciopero.

Ieri stesso però la Giunta deliberò la ripartizione delle L. 2000 e così fu evitato lo sciopero.

Tramvia Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a vapore annuncia che nella notte di oggi sabato 11 corr., per favorire il concorso allo spettacolo d'opera qui a Udine, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. O. ore 0.30, arrivo a S. Daniele ore 1.50.

La rivista

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, ebbe luogo questa mattina alle ore 9.30 la solita rivista del Presidio in via Cavallotti anzichè in piazza Umberto I, come aveva annunziato un giornale cittadino.

Essendo assente il generale di cavalleria comm. Pugi, la rivista venne passata dal colonnello Pirozzi, comandante il regg. cavalleria Vicenza (24); le truppe erano comandate dal colonnello Arpa comandante il 79 regg. fanteria.

La sfilata ebbe luogo nel seguente ordine: Collegio Gabelli con musica e bandiera; il 79 fanteria formato su un battaglione agli ordini di un maggiore; la cavalleria formata su due squadroni a tre plotoni.

Il comandante interinale del presidio, dopo aver percorso la fronte delle truppe, si fermò sul ponte di Aquileia per assistere alla sfilata delle truppe.

Alle 9.45 le truppe si ritirarono nei quartieri.

Questa sera saranno illuminati i quartieri militari.

Il Collegio Gabelli era comandato dal sig. Paolo Menegon, insignito di quattro medaglie al valor militare, guadagnate in Africa.

I singoli plotoni erano comandati dai sigg. Giuseppe Ascari, Attanasio Boschi e Guido Zuccaro.

Per la circostanza il signor Annibale Morgante ha oggi pubblicato delle cartoline in cromo finissime rappresentanti l'ultima rivista in Piazza Umberto I.

Stamane è stato spiccato dal Sindaco il seguente telegramma:

« *A Sua Maestà il Re*

Caserta

Alla Maestà vostra che con tanta sollecitudine e con modernità di intenti regge le sorti del Popolo Italiano, Udine per mio mezzo manda il suo saluto augurale. Sindaco *Pecile* ».

Un telegramma fu anche mandato dal Circolo monarchico giovanile udinese.

Fiori d'arancio

Apprendiamo che ieri mattina a Trieste nella chiesa di S. Antonio si unirono in matrimonio la gentile signorina Irma Sussek e l'avv. Guido Franceschinis nostro concittadino. Fungevano da testimoni per la sposa l'avv. Giuseppe Luzzatto, per lo sposo il dott. Cesare Luzzatti. Numerosi e ricchi i regali di nozze; fiori a profusione; auguri da ogni parte. Alla eletta coppia uniamo anche i nostri voti di felicità.

Una scarcerazione

Avevamo annunciato l'altro di l'arresto di certo Raffaele Buzzi, facchino della ditta Caffaro Delfino, indiziato per un furto di formaggio alla stazione ferroviaria. Egli però ieri venne rilasciato per inesistenza di reato.

Ustioni

Ieri fu portata all'ospitale la bambina *Carolina Segatti d'anni 5*, che aveva riportato alcune scottature alla coscia con dell'acqua bollente cadutale da una caldaia. Fu medicata e dichiarata guaribile in 12 giorni.

Programma musicale

che la banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 12 novembre dalle ore 15 alle 16.30 in *Piazza V. E.*

1. Marcia «I lancieri di Milano» Lingria
2. Sinfonia «Guarany» Gomes
3. Valzer «Stile moderno» Bucalossi
4. Finale II «Lucia di Lamm.» Donizetti
5. Gran fant. «Roberto il diav.» Meyerbeer
6. Mazurka «A Lei!» Bolognesi

Bollettino meteorologico

10 novembre, ore 8 - Termometro + 4,2 minimo all'aperto nella notte + 1. barometro 750. Stato atmosferico: bello Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima + 12,7 minima + 12.8, media + 9.32.

Mercato odierno

(Ore 11) — Il mercato era stamane molto animato; numerosi i venditori.

Frumento all'ottolitro da lire 19.00.
Granoturco da L. 11,30 a L. 14.00
Sorgo rosso da L. 8. a L. 8.10

Frutta

Pere (al quintale) L. 29, 20, — —
Pomi » » 15, 21, 19, 15
Castagne » » 10, — — —

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva.

Rammentiamo che stasera avremo una rappresentazione di gala della *Tosca* per il genetliaco del re. Domani l'applaudita opera si replica ancora.

E' preannunziata la serata in onore della De Roma.

Si sta intanto allestendo il *Rigoletto*, protagonista Vincenzo Ardito.

Gli artisti e l'Esposiz. di Milano

Si ricorda agli artisti che le notifiche per la Mostra nazionale di Belle Arti di Milano debbono giungere all'Accademia di *Brera* non più tardi del 30 *novembre* corrente. Debbono essere redatte in doppio esemplare ed accompagnate dalla tassa d'iscrizione in lire dieci.

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ Alcuni amici del defunto prof. *Giuseppe Kirner*, che fu il fondatore e il primo presidente della Federazione Nazionale tra gli Insegnanti delle Scuole Medie, hanno stabilito di onorarne e di perpetuarne la memoria con una grande pubblicazione che oltre la biografia e i migliori discorsi del Kirner, contenga studi inediti, d'ogni disciplina, dei colleghi, degli ammiratori e dei discepoli; e perciò hanno diramato in questi giorni l'invito a tutte le scuole ed hanno aperto una sottoscrizione per provvedere in parte alle spese della stampa. Memorie e adesioni devono essere dirette al prof. Emilio Lovarini di *Bologna*.

⁂ Il *processo Mosti-Sani* svoltosi a Ferrara aveva assunto una vera importanza politica, perchè si trovavano di fronte due partiti locali, dei quali quello del Mosti rappresentava il più puro disinteresse democratico. Il processo finì in sfavore del conte Mosti, il quale naturalmente ricorse in appello ed oggi appunto ha fatto pubblicare i «*motivi* aggiunti e svolgimenti dei motivi dedotti in sostegno dell'appello». L'opuscolo in ottavo di pagine 88 porta le firme degli avv. Aldino Aldini, Umberto Caratti e Ubaldo Comandini e svolge tutte le ragioni di fatto e di giure che militano a rendere nullo il procedimento.

Ultime notizie

I lavori della Camera

Roma, 10 — Ecco lo stato dei lavori legislativi della Camera a tutt'oggi: Di due disegni di legge fu rinviata la discussione; ne rimasero all'ordine del giorno 11: ve ne sono in istato di relazione 5, presso la Giunta generale del bilancio 3, presso le Commissioni 17, presso la Giunta dei trattati e tariffe 5, da esaminarsi dagli uffici ve ne sono 5. I rimanenti da discutersi in seconda lettura.

I progetti d'iniziativa parlamentare presso le commissioni sono 9, quelli da esaminarsi dagli uffici 7 e 28 attendono di essere svolti. Sono rimaste all'ordine del giorno 38 interpellanze e 36 interrogazioni. Durante le vacanze estive furono inviate alla Presidenza della Camera 47 interpellanze e 104 interrogazioni.

Una scossa di terremoto

Monteleone 10 — L'Osservatorio Meteorologico comunica che oggi alle 13,25 fu avvertita una scossa di terremoto di secondo grado in senso ondulatorio.

Ferri riconfermato a professore

Roma, 10 — Con decreto del dicembre scorso l'on. Ferri veniva nominato professore di diritto e procedura civile nella università di Palermo dal ministro Orlando, il quale però non aveva dato corso al decreto e così fece pure il ministro Bianchi. Questi domandava al Consiglio Superiore dell'I. *P.* se la condanna avuta dal Ferri era d'ostacolo alla esecuzione del decreto ed il Consiglio Superiore, riunitosi, con 25 voti contro 4 ha deciso che la condanna non possa essere d'ostacolo e che il ministro dia corso al decreto.

La rivoluzione in Russia

Pietroburgo 10 — Ad eccezione che a Kronstadt e a Peterhoff dove si ha una rivolta militare abbastanza grave, negli altri centri si va ritornando alla calma, ma molto lentamente.

Il viaggio dell'on. Fortis

Reggio, 10. — Oggi Fortis si è fermato nella nostra città, di cui il Municipio gli offerse una colazione: vi pronunciò un discorso assicurando che il governo farà tutto il possibile per sollevare le popolazioni colpite dalla recente calamità. Nel pomeriggio partì per Messina.

Messina, 10. — All'arrivo del Presidente del Consiglio furono fatte calde accoglienze; numerose rappresentanze si recarono ad ossequiarlo; alla sera vi fu grande illuminazione in suo onore.

Catania, 10. — L'on. De Felice ha inviato un telegramma all'*Avanti* rispondendo all'articolo, apparso su quel giornale, che censurava l'intervento del De Felice al ricevimento offerto dal municipio all'on. Fortis. Il De Felice dice nel suo telegramma che egli partecipa al ricevimento perchè invitato dal congresso dei sindaci a esporre i desideri e i bisogni della provincia al Presidente del Consiglio, e che ciò egli fa non come uomo politico, perchè come tale non ha nessuna fiducia nei viaggi e nelle promesse dei ministri. Enumera poi molte altre circostanze nelle quali altri deputati socialisti ebbero *occasione di rivolgersi* a presidenti del Consiglio per chiedere il soddisfacimento di bisogni locali.

Conclude ripetendo che l'incarico ricevuto dal Congresso dei sindaci toglie al suo intervento ogni carattere politico e riaffermando altamente la sua immutabile fede socialista.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 novembre 1905.

Rendita 5 %	104	98
» 3 1/2 %	104	28
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1225	—
Ferrovie Meridionali	789	—
» Mediterranee 4 %	455	—
Società Veneta	112	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	354	50
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	356	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	503	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	502	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	50
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	90
Austria (corone)	104	46
Pietroburgo (rubli)	264	93
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI